



ISTITUTO TECNOLOGICO
INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI

Suore Sacramentine - Fondazione Luigi Clerici

Istituto Tecnologico Paritario **Informatica e Telecomunicazioni** **ALAN TURING**

BGTFMP5003

Fondazione Luigi Clerici

ANNO SCOLASTICO 2018/19

Il presente documento contiene:

- **Carta dei Servizi Scolastici**
- **P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto)**
- **P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)**
- **Statuto delle studentesse e degli studenti**
- **Regolamento d'Istituto**
- **Patto educativo di corresponsabilità**
- **Contratto formativo**

INDICE

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI.....	3
P.E.I. (Progetto Educativo di Istituto).....	9
P.T.O.F (Progetto Triennale Offerta Formativa).....	Errore. Il segnalibro non è definito. 1
STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA.....	26
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Errore. Il segnalibro non è definito. 1
IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI	Errore. Il segnalibro non è definito. 5
IL REGOLAMENTO DEI DOCENTI.....	37
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	39
CONTRATTI FORMATIVI	Errore. Il segnalibro non è definito. 1

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI GENERALITA'

(Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995)

La carta dei servizi è un documento nel quale ciascun soggetto erogatore di un servizio predefinisce e rende noti all'esterno:

- i "principi fondamentali" ai quali si ispira la sua attività;
- le caratteristiche di qualità che l'utente prevalentemente si attende dallo svolgimento delle varie attività dell'istituzione (i "fattori di qualità");
- i livelli e gli obiettivi qualitativi o quantitativi ai quali, in considerazione delle aspettative dell'utenza, dovranno tendere le attività della struttura organizzativa (gli "standard");
- i meccanismi approntati per valutare e monitorare costantemente l'attività svolta, anche al fine di praticare correttivi in itinere (la "valutazione del servizio");
- i mezzi o rimedi (le "procedure di reclamo") messi a disposizione degli utenti per segnalare disfunzioni o disagi.

La carta dei servizi della scuola vuole informare le famiglie, gli studenti, il sociale su cosa devono aspettarsi se si rivolgono alla nostra scuola in termini di corso di studio, di regole, di funzionamento, di standard formativi, di interventi di sostegno, di spazi di agibilità, di iniziative complementari ed integrative, di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo.

Il "Tecnologico Alan Turing" con la stesura e l'approvazione della "Carta dei Servizi" intende:

- introdurre nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio criteri di visibilità ed affidabilità anche con l'adozione di standard minimi da garantire;
- accrescere la trasparenza del funzionamento dei servizi, promuovendo la partecipazione alla vita scolastica e responsabilizzando gli operatori, gli studenti ed i loro genitori;
- migliorare la qualità del servizio, prevedendo anche forme di obiezione e reclamo, nonché avviando processi organizzativi per assicurare risposte ai bisogni psico-socio-sanitari degli studenti.

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana.

UGUAGLIANZA

L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri e a coloro che sono in situazione di handicap.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

OBBLIGO FORMATIVO E FREQUENZA

L'obbligo formativo e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

DIRITTO DI SCELTA

I genitori degli alunni iscritti presso il nostro Istituto hanno la facoltà di trasferire i figli in un'altra scuola, purché in regola con il pagamento delle rette scolastiche. Allo stesso modo saranno accettati alunni provenienti da altra scuola nei limiti della capienza delle strutture scolastiche.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta" attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi dell'indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

Nell'assegnazione dei compiti, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di classe, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo studio domestico in favore di quello effettuato già nelle sedi scolastiche.

Nel rapporto con gli studenti i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia. Le "punizioni" saranno assegnate dal soggetto competente e comunque in accordo con la normativa vigente e con il "Patto educativo di corresponsabilità"

PROGETTO EDUCATIVO E PROGRAMMAZIONE

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

- Carta dei Servizi Scolastici
- P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto)
- P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Regolamento d'Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità
- Contratto formativo

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi. Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe, individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione del percorso didattico. Elabora inoltre le attività riguardanti l'orientamento, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

La programmazione didattica, elaborata ed approvata dal Consiglio di classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dai Consigli di classe e dal Collegio docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e lo studente, ma coinvolge l'intero Consiglio di classe, la classe e i genitori.

Sulla base del contratto formativo lo studente deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso per raggiungerli, le fasi intermedie.

Il docente si impegna per proprio conto ad esprimere compiutamente la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore conosce l'offerta formativa e collabora nelle attività.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- cortesia e rispetto reciproco
- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Il nostro istituto ha fissato i seguenti standard specifici delle procedure:

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Coordinatore Didattico entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30. In altri orari o il sabato su appuntamento.

Il Coordinatore Didattico riceve dietro appuntamento telefonico.

Per l'informazione sono predisposte bacheche alle quali, tra l'altro, sono affissi il P.T.O.F., la Carta dei Servizi, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'istituto.

Le assenze ed i ritardi vengono comunicati in tempo reale alle Famiglie tramite invio di sms sul numero di cellulare comunicato alla scuola.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico deve essere mantenuto pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli studenti, per i docenti e per il personale ausiliario.

Quest'ultimo deve adoperarsi per mantenere gli standard igienico sanitari adatti alle comunità e convivenze. Gli alunni, dal canto loro, sono tenuti ad un uso adeguato e civile dei servizi offerti dalla struttura scolastica.

La scuola si impegna, in particolare, a garantire la sicurezza nella struttura scolastica e a predisporre piani di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, via e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati. Il Capo di Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Eventuali reclami devono essere inerenti agli aspetti riguardanti il servizio erogato e non alla azione formativa; analogamente il reclamo non è consentito per questioni riguardanti la sostanza della valutazione, ma solo per eventuali aspetti formali ed amministrativi della stessa.

P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto)

L' Istituto Tecnologico "Alan Turing" è una scuola paritaria, inserita a pieno titolo nel sistema nazionale di istruzione: partendo dai valori della Costituzione italiana (specie artt. 3, 33 e 34) e seguendo la legislazione vigente, offre un servizio pubblico, in dialogo e collaborazione con le altre scuole, con le istituzioni pubbliche e con le realtà più vive del territorio .

Come scuola cattolica è aperta a tutti quelli che ne condividono il Progetto educativo, senza discriminazioni etniche, culturali, politiche, economiche, religiose.

Il Progetto Educativo del nostro Istituto stabilisce le mete educative e didattiche che i docenti si propongono di far raggiungere agli studenti al termine del quinquennio di studi.

METE EDUCATIVE

Ciascun Consiglio di Classe si propone di far raggiungere gradatamente agli studenti i seguenti obiettivi:

- la formazione di una coscienza civile e sociale
- la consapevolezza per un'evoluzione della conoscenza di se stessi e per lo sviluppo delle capacità di autocontrollo

- l'acquisizione di valori universali

LA FORMAZIONE DI UNA COSCIENZA CIVILE E SOCIALE

Si pretenderà il rispetto del regolamento dell'Istituto perché si acquisisca il rispetto per qualsiasi norma di convivenza comune e quindi in generale delle leggi dello Stato.

Si inculcherà il senso della lealtà favorendo ed instaurando rapporti franchi con insegnanti e compagni. In proposito si faranno discutere gli studenti sull'omertà, che viene o intesa come solidarietà ed amicizia verso i compagni o praticata per paure di vendette.

Si farà comprendere quali siano gli aspetti positivi nell'accettare ed eseguire disposizioni e consigli impartiti dai genitori o dagli insegnanti, anche se non sempre da loro condivisi.

Si insisterà perché diventi norma di vita la tolleranza, l'accettazione ed il rispetto delle idee altrui.

Si favorirà il lavoro di gruppo per abituare ad ascoltare gli altri e a non imporsi; specialmente nelle ore di laboratorio si farà comprendere l'importanza della collaborazione nel lavoro e dell'aiuto reciproco.

Si dedicheranno ore di conversazioni collettive per educare al rispetto dell'ambiente: dagli arredi e materiali della scuola ai beni della città e della natura.

Attraverso il rispetto degli impegni scolastici si favorirà il senso del dovere quale fondamento dei principi morali.

LA CONSAPEVOLEZZA PER UN'EVOLUZIONE DELLA CONOSCENZA DI SE STESSI E PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI AUTOCONTROLLO

Si solleciteranno gli studenti a riflettere sul proprio comportamento, sul proprio impegno scolastico, sul modo di trascorrere il tempo libero.

Si coglieranno tutte le occasioni perché imparino ad essere sinceri prima di tutto con se stessi, evitando scusanti al proprio operato, riconoscendo i propri errori pur sostenendo i propri principi con serenità ed educazione.

Si guideranno all'accettazione dei propri insuccessi, aiutandoli a porvi rimedio, e ad una valutazione serena dei successi.

Si cercherà sempre di infondere coraggio in se stessi, di aiutare a superare le difficoltà ed i momenti di sfiducia, di accettare eventuali propri limiti anche al fine di consigliare scelte future.

ACQUISIZIONE DI VALORI UNIVERSALI

Tutti i docenti coglieranno ogni occasione per far riflettere sulla universalità di certi valori: rispetto della propria vita e della vita altrui, onestà, lealtà, senso del dovere, ecc.

METE DIDATTICHE

Scopo fondamentale dal punto di vista didattico è la formazione di un giovane che al termine del corso di studi abbia acquisito una preparazione specifica per cui sia in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con profitto e soddisfazione o, se preferisce, affrontare studi universitari.

Particolare cura sarà posta all'insegnamento pratico per controllare che lo studente, attraverso quanto appreso con lo studio delle materie specifiche di indirizzo, acquisti una esatta manualità. Parte dell'attività di laboratorio sarà eseguita in alternanza scuola-lavoro.

Lo studente dovrà inoltre saper esprimere le proprie idee in forma corretta e, nelle prove scritte, evitare errori grammaticali.

P.T.O.F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(Legge 107/2015)

Anni scolastici 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

Il P.T.O.F., pur avendo validità triennale, è un documento agile, che può essere rivisto e aggiornato ogni qualvolta risulti necessario.

CHI SIAMO-DOVE SIAMO

La "Fondazione Luigi Clerici Fondazione Luigi Clerici, fondata nel 1972, è articolata territorialmente su 17 sedi, distribuite nelle Province di Milano, Monza e Brianza, Lecco, Lodi e Pavia. La Fondazione collabora con soggetti istituzionali, enti pubblici e privati, enti locali, parti sociali, aziende, associazioni di categoria ed organizzazioni del privato sociale. Spinta dalla volontà di fare rete per integrare capacità organizzative, implementare conoscenze e alimentare un proficuo dialogo sociale, ha anche allargato i propri orizzonti con la promozione e la gestione di progetti e

azioni di ricerca a carattere anche transnazionale, sviluppando partnership con diversi organismi pubblici e privati dell'Unione europea ed extra UE.

A marzo 2018 la Fondazione Luigi Clerici ha presentato istanza presso la Direzione generale ufficio XII – settore scuole non statali della Regione Lombardia al fine di aprire un nuovo indirizzo di studi: tecnologico, informatica e telecomunicazioni.

Una così lunga tradizione non può che essere fondata sulla qualità dell'insegnamento, sull'attenzione allo studente in quanto tale ma anche e soprattutto come persona, sulla consapevolezza di dover forgiare dei professionisti seri e competenti.

La struttura ubicata a Bergamo in Via S. Antonino è molto ampia, dotata di aule grandi e luminose, di ampi cortili per attività ludico-sportive, aula magna (430 posti a sedere), sala proiezione (100 posti), refettori e sale di ricreazione, palestra, biblioteca, aula multimediale, laboratorio d'informatica, di scienze, di geofisica, linguistico. Tutte le aule sono munite di lavagne interattive multimediali.

Tutti gli ambienti utilizzati rispettano le vigenti norme del D. Lgs 81/2008.

FINALITÀ FORMATIVE

Nell'anno scolastico 2010/2011 è entrata in vigore anche nel nostro Istituto la riforma della scuola secondaria, che ha trovato attuazione progressiva a partire dalla classe prima ed è andata a regime nell'a.s. 2014/2015. La scuola della riforma ha la durata di cinque anni, al termine dei quali gli studenti sostengono l'Esame di Stato, conseguendo il diploma "Informatico", che fornisce titolo d'accesso a tutte le facoltà universitarie.

APPROCCIO METODOLOGICO

L'approccio alle conoscenze è di tipo operativo, grazie all'attivazione di una didattica di stampo laboratoriale che consente agli studenti di imparare facendo, nella promozione della loro diversità e specificità nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento.

Tale approccio aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi e talenti e sostiene la motivazione per elevare al massimo il loro coinvolgimento per il successo formativo.

La didattica si arricchisce di percorsi modulari interdisciplinari sia durante il primo che il secondo biennio e il quinto anno.

La didattica innovativa della quale l'Istituto Tecnologico "Turing" si fa promotore è sintetizzata nelle azioni riportate di seguito:

Network con le imprese. La collaborazione con aziende pubbliche e private costituisce un elemento distintivo della proposta formativa di Fondazione “Luigi Clerici”. La sinergia con il mondo del lavoro è strutturata secondo il modello dell’Alternanza Scuola-Lavoro, che prevede momenti di formazione equamente distribuiti tra “aula” e “azienda”. Questa metodologia favorisce la partecipazione dell’impresa al processo formativo dello studente, dalle fasi di progettazione a quelle di valutazione. L’azienda, insieme alle famiglie e alla Fondazione, diventa autore di un progetto formativo che mira al successo personale e professionale di ogni studente.

Internazionalizzazione. Le partnership sviluppate con diverse realtà europee ed extraeuropee, hanno generato una solida rete di relazioni internazionali volte a diffondere le buone pratiche di Fondazione “Luigi Clerici” oltre i confini nazionali, apprendendone di nuove, in una prospettiva di reciproco accrescimento. L’impegno ad internazionalizzare le azioni formative da parte di Fondazione “Luigi Clerici” si concretizza in vacanze studio, formazione in imprese europee ed extraeuropee, iniziative di carattere sociale e culturale cui gli studenti sono invitati a partecipare.

Tecnologie. La Fondazione ha avviato un processo di cambiamento della didattica tradizionale, trasformandola in una didattica “anticonvenzionale”. L’introduzione delle nuove tecnologie, guidate da un approccio educativo “centrato sullo studente”, mira al potenziamento dei talenti e delle capacità di ciascun ragazzo. Obiettivo di questa didattica è parlare “al cuore” dei ragazzi, oltre che alla loro testa, attraverso laboratori tecnologici che usano le innovazioni più avanzate come strumento di espressione e narrazione di sé e di crescita personale, in una prospettiva di empowerment.

Orientamento. Fondazione “Luigi Clerici” promuove iniziative esclusive nel campo dell’orientamento e dello sviluppo del potenziale, attraverso lo Skills Training Space®, uno spazio di sperimentazione esclusivo rivolto a bambini, ragazzi e adulti. Grazie a progetti di coaching costruiti da educatori digitali certificati Skills Training Space®, tutti possono sperimentare, comprendere e sviluppare, la potenza delle proprie skill e operare scelte consapevoli sul piano lavorativo, formativo o personale, finalizzate all’espressione del proprio talento e alla realizzazione di se stessi.

Personalizzazione. La Fondazione contribuisce a costruire l’equipaggiamento di competenze essenziali per promuovere il futuro che ciascuna persona sogna, in un’ottica di empowerment del suo potenziale. La centralità della persona si traduce in una proposta formativa che prevede risposte diversificate in funzione delle singole esigenze (disabilità, bisogni educativi speciali - BES, disturbi dell’apprendimento – DSA o disturbi evolutivi specifici e condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale), nonché metodologie di insegnamento e ambienti di apprendimento sensibili alle caratteristiche dei ragazzi.

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

In considerazione delle finalità generali, l'Istituto Tecnologico "Turing" propone iniziative e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per valorizzare le potenzialità e gli interessi dei ragazzi, orientare con consapevolezza le loro scelte, migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento. La proposta formativa si realizza sia in orario curricolare che extracurricolare, con il coinvolgimento di enti e istituzioni culturali del territorio e nazionali. Di seguito i progetti previsti:

CLIL. In base all'autonomia didattica, in ottemperanza alla Legge 53/2003 e ai relativi Regolamenti Attuativi del 2010, sotto la supervisione del docente interno di Lingua Inglese, il progetto *Content and Language Integrated Learning* intende promuovere negli studenti, attraverso una didattica laboratoriale, l'acquisizione della lingua straniera, lo sviluppo delle abilità comunicative ed argomentative e l'utilizzo della lingua per veicolare contenuti disciplinari. Il progetto viene svolto con la collaborazione dei docenti delle varie discipline attraverso la scelta condivisa di argomenti da trattare in lingua. A tal fine, l'Istituto fornisce ai docenti interessati, in coordinamento con il docente interno di Lingua inglese, la formazione richiesta dalla normativa per attuare il progetto (20 CFU), con particolare riguardo alle discipline laboratoriali. All'attivazione della DNL il docente interessato provvederà a mettere gli studenti in condizione di svolgere in lingua straniera la terza prova scritta e l'orale dell'Esame di Stato relativi alla materia in oggetto. L'Istituto inoltre è dotato di docenti madrelingua, che facciano approfondire agli studenti gli aspetti più essenziali della cultura anglofona.

Exchange Students. L'Istituto, attento all'odierno bisogno di una maggior apertura in prospettiva internazionale, è disponibile ad accogliere nelle proprie classi *exchange students*, in particolare australiani e americani. Questo accostamento all'*exchange program* risulta molto stimolante per i nostri studenti sul piano linguistico e culturale.

Information Technologies. Il progetto, attraverso un costante utilizzo degli strumenti tecnologici e il contributo dei brand che collaborano al progetto (Samsung, Apple, Cisco, Microsoft), vuol favorire un percorso formativo volto ad acquisire le essenziali conoscenze, competenze e abilità in ambito informatico e ad avvicinare i ragazzi alle innovazioni e alle richieste del mercato del lavoro attuale.

Scuola-Lavoro. Il progetto prevede l'inserimento dello studente all'interno di una struttura lavorativa in cui possa sperimentarsi all'interno di una realtà lavorativa scoprendo e mettendo a frutto il proprio potenziale, nonché acquisendo competenze utili ad agevolare le scelte professionali future. Come previsto dalla legge della "Buona Scuola" gli studenti del terzo, quarto e quinto anno svolgono, complessivamente nei tre anni, anche durante le vacanze estive, quattrocento ore di attività pratica in "alternanza scuola/lavoro", cioè presso aziende che li ospitano in qualità di "stagisti"; questo per assicurare ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Allo scopo il Collegio dei docenti procede alla nomina di uno specifico "tutor", che programma, segue e collabora circa gli andamenti ed i contenuti degli stage.

Visite didattiche e aziendali. Durante l'anno vengono effettuate sia visite didattiche per la conoscenza della storia e dell'arte della nostra città, sia gite d'istruzione di uno o più giorni in Italia

o all'estero, per entrare in contatto con altre realtà e culture, sia visite aziendali, anche in collaborazione con associazioni del settore.

Spazio Compiti. L'istituto mette a disposizione dei suoi studenti spazi pomeridiani di consolidamento degli apprendimenti, con una specifica attenzione per gli studenti con difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali. Risorse adeguatamente formate saranno in grado di adattare metodologie e strumenti mettendoli al servizio degli studenti per garantire il loro successo scolastico.

OPEN-DAY ED ACCOGLIENZA.

I ragazzi che intendono ricevere informazioni sul nostro istituto sono accolti singolarmente, insieme alle loro famiglie, e sono invitati a un inserimento di una mattinata nella classe prima corrente per assistere a una lezione di esercitazioni; in tal modo possono iniziare a conoscere l'ambiente scolastico e il tipo di attività pratica che dovranno esercitare a scuola e, poi, nel mondo del lavoro.

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati protocolli ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

ATTIVITÀ DI RECUPERO ED ASSISTENZA

Per quegli studenti per i quali i Docenti ravvisino la necessità, si dedicano in ogni momento dell'anno ore di lezione o post-lezione ad attività di recupero e sostegno, con tempi e modalità decise volta per volta dai singoli Docenti.

Per il recupero delle votazioni insufficienti che dovessero figurare sulla pagella del primo quadrimestre vengono attivati, secondo modalità decise dai Consigli di Classe, corsi di recupero che sono poi seguiti da prove di valutazione. Ogni insegnante è comunque libero di dedicare parte delle lezioni al recupero o all'approfondimento, qualora ne ravvisi la necessità.

Per il recupero in caso di "giudizi sospesi" si applica la normativa ministeriale vigente.

ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

L'Istituto riserva ampia pubblicizzazione alle iniziative di orientamento per la prosecuzione degli studi. Gli studenti delle quinte classi sono informati ed invitati a partecipare ai vari incontri proposti dalle istituzioni di istruzione universitaria della città.

INTEGRAZIONE PER I PORTATORI DI HANDICAP O DI DISAGIO

La normativa prevede la presentazione, all'atto dell'iscrizione, di un certificato di "idoneità psicofisica alla frequenza delle attività laboratoriali". In caso di presenze di alunni in condizioni di handicap, già in possesso di tale certificato, il Collegio dei Docenti predispone interventi mirati ad una integrazione che risulti essere la più completa e concreta. La struttura è già comunque

attrezzata per accogliere disabili con limiti di mobilità, disponendo di adatto ingresso privo di barriere architettoniche.

Particolare attenzione viene fornita nei riguardi di alunni DSA (con disturbi specifici di apprendimento) o BES (con bisogni educativi speciali) per i quali vengono predisposti piani didattici personalizzati e adottati i provvedimenti compensativi e dispensativi previsti per legge.

Ogni Consiglio di Classe provvede inoltre a:

- individuare e formalizzare la presenza di BES nelle varie classi;
- elaborare i piani personalizzati (PDP – PEI) al fine di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- individuare altresì obiettivi e criteri di valutazione degli apprendimenti da utilizzare negli specifici casi.

RISERVE DELL'ISTITUTO CIRCA L'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI

In caso di richiesta soprannumeraria di iscrizioni, l'Istituto si riserva di decidere l'ordine di precedenza in base all'esito di colloqui tra gli studenti, il Coordinatore didattico, eventualmente anche all'esito di test d'ingresso.

L'Istituto si riserva anche di rifiutare l'iscrizione ad un nuovo anno di uno studente che abbia già frequentato la nostra scuola, sia con esito positivo che negativo, se sono presenti problemi di natura amministrativa e contabile (mancato pagamento, anche parziale, della retta scolastica) o comportamentale. Per gli stessi motivi l'Istituto si riserva la facoltà di respingere la domanda per sostenere l'esame di Stato.

GLI ORGANI COLLEGIALI E LA PROGRAMMAZIONE

La struttura organizzativa dell'Istituto comprende tutti gli organismi, ovviamente correlati alla propria dimensione, atti al conseguimento degli obiettivi didattico-educativi:

- Consiglio di Istituto.
- Collegio dei docenti
- Consigli di classe

Il Consiglio d'Istituto ha funzioni e competenze di indirizzo gestionale ed educativo. Predisporre gli indirizzi generali e progettuali dell'autonomia approvando il Regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi, il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

Il Collegio dei docenti è un organo tecnico con competenze generali in materia di didattica e valutazione. In particolare spetta al Collegio l'elaborazione e la formulazione del P.O.F.

I Consigli di Classe hanno il compito di stabilire un rapporto di collaborazione tra docenti, genitori e alunni con il compito di formulare al Collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

FORMAZIONE DELLE CLASSI ED ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

I criteri generali per la formazione delle classi sono stabiliti dal Coordinatore Didattico.

Nel reclutamento e nell'assegnazione dei docenti si tende il più possibile ad assicurare la continuità didattica; attualmente il 70% dei docenti vanta un numero di anni di insegnamento presso il nostro istituto compreso tra i 5 e i 30 anni.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Le attività didattico-educative sono tenute sotto monitoraggio dagli stessi Consigli di classe e in particolare dal Coordinatore Didattico. Il contatto con le famiglie è, in caso di necessità, anche giornaliero, tramite telefono o s.m.s. Tutte le attività svolte (argomenti svolti, compiti assegnati, note, assenze) sono riportati giornalmente sul "Registro Elettronico", al quale i genitori possono accedere con la loro password.

Due volte l'anno, in occasione della consegna del pagellino di metà primo quadrimestre e della pagella primo quadrimestre, si svolgono colloqui tra famiglie e docenti.

COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

La tempestività e la trasparenza sui criteri e sui risultati della valutazione vengono assicurate agli studenti e alle famiglie per renderli partecipi del cammino formativo e promuoverne la corresponsabilità educativa.

Nella nostra scuola è in uso il **Registro Elettronico**, che permette ai Genitori di seguire quotidianamente gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati, le presenze ed assenze, le verifiche e le valutazioni riportate. Tutto ciò è sempre disponibile sia per gli Studenti che per i Genitori inserendo username e password attribuite all'inizio dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

La valutazione è uno strumento fondamentale per la crescita dello studente. Essa può essere interpretata come un continuo processo di controllo dell'apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi. Non secondariamente, può essere utile a ricavare informazioni per un'autovalutazione dei metodi di insegnamento, che consentano di procedere ad eventuali modifiche del percorso didattico.

Il Collegio Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- **Trasparenza:** i risultati della valutazione debbono essere pubblicizzati e trasmessi agli interessati.
- **Equità:** pur nella libertà ed autonomia metodologica gli insegnanti sono costantemente invitati all'osservanza di criteri generali comuni.
- **Attendibilità:** si presta attenzione affinché le valutazioni rappresentino nel modo più aderente e accurato la preparazione dello studente.

➤ Coerenza: si verifica che la preparazione verificata corrisponda a quanto effettivamente richiesto dai programmi ministeriali.

Con la valutazione l'insegnante si prefigge di:

- Aggiornare il proprio giudizio sul grado di apprendimento dello studente.
- Modificare, se ritenuto opportuno, la strategia dell'insegnamento.

Sempre per mezzo della valutazione lo studente a sua volta:

- Si rende conto della propria situazione rapportata all'impegno profuso e all'efficacia del metodo di studio adottato.
- Individua le proprie debolezze e lacune.
- Sviluppa a sua volta capacità di autovalutazione.

STRUMENTI DI VERIFICA

Studenti e docenti sono egualmente interessati a conoscere il grado di avanzamento del processo di istruzione e formazione. La verifica è un'operazione funzionale a tutte le fasi dell'apprendimento e necessita l'adozione di modalità e strumenti idonei, per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento.

I docenti potranno disporre pertanto delle seguenti tipologie di verifica:

- Interrogazioni orali;
- Prove scritte di diversa tipologia;
- Questionari e test;
- Esercitazioni pratiche;

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono decisi dal Collegio Docenti, tenendo conto della normativa (DPR 122/2009).

Ad esclusione da quanto richiesto dalla normativa vigente (DPR 122/2009) per l'ammissione agli Esami di Stato, il Collegio Docenti riduce a tre casistiche condivise i voti espressi in decimi, mentre ad essi affianca giudizi, articolati sotto tre "caratteri" (equiparati ai corrispondenti voti in decimali) molto generali, ma corredati da una quanto più possibile accurata descrizione della posizione dello studente, prova per prova, rispetto: 1) al conseguimento degli obiettivi ministeriali; 2) agli obiettivi formativi individuali, concordati anche con lo studente stesso e con suoi referenti familiari.

La griglia ternaria è basata su un singolo termine "caratterizzante", equiparato a un rispettivo voto in decimi. Il docente allegherà a questo "carattere", condiviso con tutti gli insegnamenti, giudizi individuali ed articolati che non solo spieghino l'assegnazione del "carattere", ma anche indichino metodi, percorsi e suggerimenti per il miglioramento. In questa sede, si indicano soltanto i criteri generali minimi cui i docenti condividono di far riferimento per applicare i "caratteri":

5/10 = Insufficiente: lo studente non ha raggiunto gli obiettivi concordati e non è attualmente in condizione di affrontare un esame finale.

6/10 = Sufficiente: lo studente ha raggiunto gli obiettivi concordati ed è in condizione di affrontare un esame finale, ma non è ancora del tutto consapevole delle sue potenzialità, né autonomo nell'approfondimento ed elaborazione critica degli argomenti trattati.

7-10/10 = Ottimo: lo studente, nelle varie gradazioni, ha raggiunto tutti gli obiettivi, è pronto per l'esame finale. È inoltre autonomo nell'approfondimento degli argomenti, nonché ha maturato osservazioni e intenzioni proprie, sulla base delle conoscenze acquisite. Tende a trasformare il proprio "sapere" in "saper fare".

Per le prove scritte il docente si atterrà allo stesso criterio di giudizio, naturalmente segnando errori e correzioni sull'elaborato. La valutazione scritta concorrerà a quella complessiva ma, ad esclusione dei calcoli per l'ammissione agli Esami di Stato, è subordinata a quest'ultima. La preparazione dello studente va valutata nella sua complessità ed essa pertanto può essere espressa *solo* da un giudizio unico e "sommativo", a prescindere dalle prove intermedie.

Ciò comporta altresì che anche lo studente (con i suoi referenti familiari) dialoghi con il docente "a tutto tondo" sulla sua valutazione, senza pretendere di far valere singoli episodi come rappresentativi di tutto il suo percorso didattico, che deve rimanere soggetto a una valutazione complessiva di tutti gli aspetti e di tutte le prove sostenute.

A fine anno scolastico il Consiglio di Classe provvede, per ogni singolo studente, a una valutazione complessiva sulla base del rendimento e, tradotta quella in decimali, attribuisce di conseguenza il credito scolastico come da normativa, secondo la tabella dell'Atto del Governo 384 /2017.

La valutazione, comprensiva dei criteri applicati per effettuarla, nel rispetto della globalità del gruppo classe e personalizzata dai docenti, sarà resa nota agli studenti.

Nelle operazioni di valutazione generale si terrà conto, anche, dei seguenti fattori:

- La qualità dell'impegno personale nello studio;
- L'assiduità della frequenza;
- Il comportamento assunto nelle varie situazioni;
- La raccolta sistematica degli appunti;
- Il progresso e la continuità nel processo di apprendimento rispetto ai valori di partenza;
- Il grado di socializzazione maturato all'interno della classe;

IL CREDITO SCOLASTICO

Ai fini dell'ammissione agli esami di Stato, come previsto da normativa vigente (DPR 122/2009 art. 3 commi 4 e 6), per ogni studente il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente un punteggio decimale che costituisce il Credito Scolastico con cui lo studente si presenterà all'esame suddetto.

La necessità, prevista dalla normativa solo in questo caso, di attribuire un voto decimale non esclude una valutazione più complessiva, che tenga in considerazione il generale andamento del percorso educativo nei cinque anni, ma anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

I CREDITI FORMATIVI

Al termine di ciascun anno del triennio, i Consigli di classe, in conformità alla normativa, possono attribuire allo studente ad integrazione del credito scolastico anche un credito formativo. Può costituire credito formativo ogni qualificata esperienza, maturata in contesti extrascolastici, affine al corso di studi frequentato.

Il Collegio dei Docenti concorda di valutare le esperienze realizzate coerenti con il tipo di corso.

Si precisano i requisiti della certificazione:

- gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni, ecc. debbono fornire attestazioni, contenenti una descrizione dell'esperienza, dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti. Nella certificazione devono essere altresì indicati chiaramente il periodo e la durata dell'attività svolta;
- le esperienze non devono avere carattere occasionale, ma la durata di almeno 30 ore;
- le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare.

In presenza di credito formativo valutato positivamente dal Consiglio di Classe, sarà attribuito il punteggio superiore entro la fascia di merito.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come prescritto dalla Legge 169/2008 artt. 2-3: «La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo».

Il Consiglio di Classe, alla luce delle recenti disposizioni, precisa come il voto di condotta rappresenti un importante elemento di valutazione e permetta di individuare la frequenza, la partecipazione e l'interesse degli studenti rispetto all'attività formativa e didattica.

In conformità alla legge, attribuisce il voto di condotta in decimi, in una scala a tre punti (corrispondenti ai decimi previsti da legge), voto che concorre alla determinazione della media e viene assegnato in base ai seguenti criteri:

- **Scorretto (5/10)**
- **Corretto (8/10)**
- **Responsabile e propositivo (10/10)**

Anche in questo caso, come in quello del Credito Scolastico, e solo nel caso di voto negativo, per ogni singolo studente verrà prodotto un giudizio di valutazione.

LE SANZIONI

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica. Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) né dal D.P.R. n. 235 (Patto educativo di corresponsabilità) e che sono decise e comminate dal Dirigente scolastico; la loro forma può variare dalla semplice ammonizione alla assegnazione di lavori scolastici supplementari, a verifiche supplementari scritte o orali, a lavori di segreteria o di pulizia.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe ristretto ai soli docenti- è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone(ad es. incendio o allagamento); 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Tale iniziativa disciplinare può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico. L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, congiuntamente ricorrenti:1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi .

IL PIANO DELLE MATERIE DI STUDIO (Indirizzo: "Telecomunicazione")

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3

Diritto ed economia	2	2			
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione			3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			3	3	
Telecomunicazioni			6	6	6
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
ORE TOTALI SETTIMANALI	33	32	32	32	32

Tra parentesi le ore di copresenza con un insegnante tecnico pratico

IL PIANO DELLE MATERIE DI STUDIO (Indirizzo: "Informatica")

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione			3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
ORE TOTALI SETTIMANALI	32	32	32	32	32

ORARIO DELLE LEZIONI

Da alcuni anni il Collegio Docenti delibera di articolare le lezioni settimanali su cinque giorni, lasciando il sabato libero.

Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano, come massimo, alle 15.30

Gli studenti usufruiscono di un intervallo di 15 minuti e 30 minuti in caso orario prolungato.

I ora	8.00/8.55
II ora	8.55/10.00
III ora	10.00/10.45
intervallo	10.45/11.00
IV ora	11.00/12.00
V ora	12.00/12.55
intervallo	12.55/13.05
VI ora	13.05/14.00
VII ora	13.30/15.30

Nell' intervallo è a disposizione dei ragazzi una mensa con piatti caldi e freddi a prezzo contenuto.

LE OPPORTUNITA' DI LAVORO

La bacheca accanto alla segreteria include una sezione per gli annunci relativi ad offerte di collaborazione. Tale prassi risulta particolarmente utile anche per l'individuazione del sito ove effettuare lo stage di approfondimento o l'alternanza.

Naturalmente i contatti attivati possono sfociare in opportunità di lavoro una volta conseguita la qualifica o il diploma.

Agli alunni che desiderano entrare in contatto con gli offerenti, viene fornita consulenza ed assistenza nella presentazione. La direzione della scuola conosce personalmente i professionisti proponenti, ciò costituendo garanzia di serietà e di buon esito.

LIMITE DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art. 14 c. 7 del DPR 122/09 stabilisce in tre quarti del monte ore annuale delle lezioni il limite minimo di frequenza per procedere alla valutazione finale di ciascun studente. Il Collegio Docenti è competente a stabilire deroghe per tale limite, a condizione comunque che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tenuto conto di ciò, il Collegio dei Docenti delibera che le " motivate e straordinarie deroghe al limite minimo di frequenza " siano così determinate:

- 1) Gravi motivi di salute, sia fisici che psicologici, documentati con certificato medico specifico
- 2) Gravi motivi di famiglia (tra i quali: lutto parente entro secondo grado, trasferimento famiglia, separazione coniugi) debitamente documentati anche mediante autocertificazione di un genitore
- 3) Motivi familiari diversi, purché debitamente documentati, anche con autocertificazione, e valutati dal Consiglio di Classe
- 4) Partecipazioni agli open day universitari
- 5) Colloqui di lavoro
- 6) Motivi religiosi

LO SPORTELLO D'ASCOLTO

Nel nostro Istituto è attivo uno "sportello d'ascolto" , gestito da uno psicologo dell'età evolutiva, il cui scopo è di porre attenzione ad eventuali situazioni di disagio degli studenti, facilitando il rapporto individuale che consente al giovane di sentirsi libero di comunicare (con la riservatezza necessaria) il proprio vissuto emotivo. Lo stesso sportello è a disposizione anche delle famiglie.

LA DOTE SCUOLA

La Regione Lombardia concede un contributo alle Famiglie con figli iscritti alle scuole paritarie. Per poter usufruire della Dote Scuola è necessario presentare la domanda nei termini indicati di volta in volta, reperibili sul sito della Regione o da noi stessi comunicati.

La segreteria amministrativa è comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e di coloro che intendono inoltrare domanda tramite la nostra scuola.

GLI ESAMI PER I CANDIDATI ESTERNI

Presso il nostro istituto si svolgono esami di idoneità a tutte le classi ed esami di abilitazione all'esercizio della professione per candidati esterni in base ai requisiti singolarmente posseduti dai candidati; ad essi è offerto un apposito sportello didattico di supporto alla preparazione e per la verifica dei programmi presentati.

Sono prese in considerazione solamente domande di candidati che intendono presentarsi agli esami di idoneità o all'esame di Stato per il superamento di un solo anno scolastico, salvo casi particolari giudicati ammissibili ad insindacabile giudizio dei Consigli di Classe e delle Commissioni d'Esame.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

Al termine di ciascun anno scolastico i docenti sono invitati a redigere una relazione consuntiva sull'attività svolta, non solo relativa allo svolgimento dei programmi, ma riguardante il progetto educativo nella sua globalità. Tali relazioni includono un raffronto con le parallele relazioni programmatiche (piani didattico-educativi), presentate all'inizio dell'anno scolastico.

Il Coordinatore Didattico è garante per l'attuazione del P.T.O.F. e del raggiungimento degli obiettivi.

LA PROGETTAZIONE PER IL TRIENNIO 2016/2019

Gli obiettivi che il nostro Istituto si propone di realizzare nel prossimo triennio sono stati così determinati dalla Gestione, dalla Coordinatrice Didattica, dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto:

1. Incremento delle partnership con le principali aziende di settore (Leone, Ruthinium, ecc.), per l'organizzazione di lezioni di approfondimento e di aggiornamento e per la messa a disposizione delle loro aziende per visite guidate, rafforzamento della collaborazione allo scopo di accogliere i nostri studenti in alternanza scuola lavoro, tirocini, apprendistato ed eventuale inserimento lavorativo di coloro che hanno ottenuto il diploma.
2. Sviluppo di una rete di scuole, statali e paritarie, con l'obiettivo di unire le forze per innalzare sempre più la qualità dell'insegnamento.
3. Introduzione della didattica innovativa; infatti a partire dall'anno formativo 2016/2017 i nostri studenti verranno dotati di un device mobile allo scopo di facilitare attraverso mezzi moderni l'apprendimento, la ricerca, la circolazione e la consultazione di materiali didattici anche attraverso piattaforme on line.
4. Formazione dei Docenti in merito all'utilizzo di materiale didattico di tipo informatico

5. Introduzione di un nuovo approccio allo studio delle lingue straniere attraverso l'organizzazione di vacanze studio e stage all'estero.
6. Incoraggiare la frequenza dei laboratori per l'attività di alternanza anche durante le vacanze estive
7. Organizzare attività in orario extra curricolare per incoraggiare lo studio di gruppo, avendo come ultimo fine una diminuzione drastica dei giudizi sospesi.
8. Incrementare i contatti con i tutor aziendali dell'alternanza scuola lavoro, organizzando incontri tra scuola, tutor e famiglie per valutare insieme i provvedimenti da adottare per il più completo raggiungimento degli obiettivi
9. Creare un "albo" dei nostri diplomati titolari di laboratorio per favorire un loro eventuale rapporto collaborativo e il loro aggiornamento continuo.

STATUTO

DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

(Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n° 249 e successive modificazioni)

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

10. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

11. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente documento viene redatto con lo scopo di stabilire i compiti di pertinenza del personale dirigente, del personale docente, del personale di segreteria e del personale ausiliario dell'Istituto, che sono tenuti alla loro puntuale esecuzione.

COMPITI DEL GESTORE

Il Gestore dell'Istituto si impegna a:

- rispettare le condizioni di Sua competenza per il mantenimento della parità scolastica
- fornire locali sufficienti e idonei allo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche
- assumere i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza della scuola
- fornire alla Dirigenza tutta la documentazione e la certificazione agli atti in materia di sicurezza e di edilizia
- provvedere all'assunzione e alla retribuzione del personale docente, di segreteria e ausiliario, provvisto dei necessari requisiti
- disporre gli acquisti del materiale di laboratorio necessario allo svolgimento delle lezioni
- disporre gli acquisti del materiale di arredo e di cancelleria
- disporre gli acquisti del materiale informatico ad uso della segreteria, dei docenti e degli studenti
- stabilire le rette scolastiche
- provvedere a dare la giusta visibilità all'Istituto attraverso le opportune forme di pubblicità.

COMPITI DEL COORDINATORE DIDATTICO

Il Coordinatore Didattico si impegna a:

- in generale, assicurare il buon funzionamento dell'Istituto, curando i rapporti con le Istituzioni e con le Famiglie e verificando il lavoro del personale ausiliario, docente e di segreteria
- conoscere, rispettare e far rispettare leggi, ordinanze, decreti e circolari in materia di istruzione
- accertarsi che vengano rispettate le condizioni per il mantenimento della parità scolastica
- verificare la puntuale trasmissione dei dati in risposta alle richieste delle istituzioni
- indire elezioni per la nomina dei componenti degli organi collegiali
- convocare collegi, consigli di classe e consigli d'istituto e curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dai predetti organi collegiali
- organizzare e presiedere scrutini ed esami
- verificare la regolare tenuta dei registri dei verbali
- verificare il pieno rispetto del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

- verificare che vengano rispettate le norme in materia di sicurezza, igiene, edilizia, salute
- emettere circolari
- procedere alla formazione delle classi e alla formulazione dell'orario
- stabilire il calendario scolastico
- verificare il possesso degli adeguati titoli di studio del personale docente
- verificare il rispetto da parte dei docenti della programmazione dell'attività didattica
- verificare la regolare tenuta dei registri docenti personali e di classe (ora in formato elettronico)
- organizzare gli incontri delle famiglie con i docenti
- tenere sotto controllo l'andamento didattico e comportamentale degli studenti
- informare le famiglie di eventuali carenze nel profitto o di un numero eccessivo di assenze che possano inficiare il buon esito dell'anno scolastico
- decidere in merito alle attività extra curricolari degli studenti, quali visite didattiche, gite d'istruzione, conferenze
- decidere in merito all'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro
- verificare che vengano rispettate le normative riguardanti gli studenti affetti da D.S.A. o da handicap
- verificare i titoli di ammissione agli esami dei candidati esterni
- gestire i primi contatti con le famiglie per le richieste di nuove iscrizioni
- organizzare le supplenze

COMPITI DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano a:

- curare il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi
- depositare in segreteria i titoli di studio e tutti gli altri documenti richiesti
- compilare con cura i registri personali e di classe (in formato elettronico)
- rispettare la programmazione di inizio anno scolastico dell'attività didattica
- provvedere alla valutazione degli studenti attraverso un congruo numero di prove
- rispettare le circolari emesse dal Coordinatore Didattico
- rispettare il regolamento docenti
- presenziare ai collegi, ai consigli di classe, agli scrutini ed agli esami
- partecipare alle riunioni con le famiglie e ai colloqui individuali
- far rispettare agli studenti il loro regolamento, che sono tenuti a conoscere

COMPITI DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI

I Genitori e gli Studenti sono i sottoscrittori del piano formativo tra scuola e studenti, di cui il Piano dell'Offerta Formativa è l'oggetto contrattuale; è loro dovere partecipare in modo consapevole e responsabile alla vita della scuola

COMPITI DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Il responsabile della segreteria didattica si impegna a:

- curare la buona tenuta e la completezza dell'archivio dei documenti dei docenti in servizio
- curare la corretta compilazione dei registri degli stati di servizio dei docenti
- curare la buona tenuta e la completezza dell'archivio dei documenti degli studenti iscritti
- compilare i diplomi e curarne la giacenza
- compilare i registri di carico e scarico diplomi
- gestire il software gestione alunni
- comunicare giornalmente alle famiglie, nelle forme stabilite, le assenze degli studenti
- gestire, su delega del dirigente scolastico, i permessi di entrata e di uscita degli studenti
- evadere e protocollare la corrispondenza e curare la corretta compilazione del registro protocollo
- rispondere alle chiamate telefoniche ed evadere le richieste telefoniche di carattere didattico degli utenti nei tempi previsti dal P.O.F.
- leggere e smistare le e-mail in entrata
- provvedere alla compilazione dei certificati vari, su richiesta della dirigente scolastica o dell'utenza
- rispondere, per quanto è di propria competenza, alle richieste del dirigente scolastico o del gestore o dei docenti

Il responsabile della segreteria amministrativa si impegna a:

- provvedere alla contabilità
- riscuotere le rette scolastiche
- gestire le richieste della dote scuola
- gestire il carico e scarico del materiale di laboratorio e di cancelleria
- evadere le richieste telefoniche di carattere amministrativo degli utenti nei tempi previsti dal P.T.O.F.

COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario si impegna a:

- provvedere all'apertura e alla chiusura dei locali per le attività scolastiche e per le altre attività deliberate dagli organi collegiali
- tenere sotto controllo il corridoio durante le ore di lezione; far osservare la dovuta disciplina agli studenti che per qualsiasi motivo vi si trattengono durante le ore di lezione o si rechino ai servizi; avvertire la dirigente nel caso di situazioni problematiche
- collaborare con i docenti alla sorveglianza degli studenti durante gli intervalli
- provvedere alla sorveglianza degli studenti nelle aule e nei laboratori in occasione di momentanee assenze degli insegnanti

- provvedere all'accompagnamento degli studenti in occasione del loro trasferimento dalla scuola alla palestra e viceversa e all'accompagnamento nell'ambito delle strutture scolastiche di alunni con handicap
- curare che venga osservato il divieto di fumo
- curare la pulizia di tutti gli ambienti, seguendo il protocollo stabilito
- provvedere all'ordinaria manutenzione delle apparecchiature di laboratorio, del materiale di arredo, degli impianti
- provvedere all'accensione, all'alimentazione e allo spegnimento di apparecchiature semplici di riscaldamento e all'accensione e allo spegnimento di impianti centralizzati per i quali non sia richiesta apposita patente
- provvedere all'approntamento di sussidi didattici per l'uso degli stessi da parte dei docenti
- rispondere alle richieste del dirigente, del suo collaboratore, dei docenti, dei responsabili delle segreterie e del gestore riguardo a semplici mansioni.

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art. 1 L'attività dell'Istituto non ha come unico scopo l'istruzione professionale, ma, in collaborazione con le Famiglie, si propone di svolgere un'azione educativa che miri alla formazione di giovani aperti al colloquio, alla lealtà, alla sincerità e libertà nel rispetto del rapporto sociale e dell'etica civile.

Art. 2 All'interno dell'Istituto non è ammessa alcuna propaganda politica ed è preteso il rispetto delle convinzioni e credenze dei singoli individui quale fondamento dei principi democratici.

Art. 3 Il rispetto verso se stessi e verso gli altri è principio fondamentale che deve diventare una corretta norma di vita.

Art. 4 Il corretto comportamento degli studenti è affidato al loro autocontrollo ed alla vigilanza dei Docenti. E' fatto obbligo agli studenti di:

- trovarsi nelle aule almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni
- presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso, consono alle esigenze di serietà che la scuola richiede
- tenere in aula, nei corridoi, nell'atrio, sulle scale, nelle adiacenze dell'Istituto un contegno decoroso ed educato, astenendosi da manifestazioni e grida scomposte. Controllare in modo particolare il proprio comportamento durante gli intervalli, evitando schiamazzi e disordini
- rispettare le strutture della scuola, le suppellettili e la pulizia dei locali, indice di educazione e di rispetto verso se stessi e gli altri
- non fumare nei corridoi, nelle aule, ecc. perché vietato dalla Legge oltre che nocivo alla salute; ai contravventori sarà applicata una sanzione come previsto dalla normativa vigente
- non consumare bevande o merendine in aula durante le ore di lezione.

Art. 5 All'inizio di ogni anno scolastico le famiglie devono notificare alla scuola la residenza, eventuale altro recapito postale, i recapiti telefonici, l'indirizzo e-mail, nonché il numero di cellulare sul quale desiderano ricevere gli s.m.s. della scuola. Il Genitore responsabile delle relazioni scuola – famiglia deve depositare in presidenza la propria firma, che farà fede in tutte le comunicazioni con la scuola; ciò anche per gli studenti maggiorenni non emancipati dalla famiglia.

Ogni variazione nei dati comunicati deve essere tempestivamente notificata.

Art. 6 Le assenze dalle lezioni devono essere giustificate sul registro elettronico dal Genitore depositario della firma ed in possesso della apposita password. Gli studenti ritardatari devono recarsi in segreteria a ritirare il permesso per entrare in aula, attendendo però l'inizio dell'ora successiva. Spetta al Coordinatore Didattico accogliere o meno i motivi addotti per l'assenza o il ritardo e quindi assumersi la responsabilità della giustificazione. Le assenze ed i ritardi non sufficientemente motivati, anche quando non siano puniti con particolari provvedimenti, avranno effetto sulla valutazione della condotta da parte del Consiglio di Classe

perché indice di scarso interesse per la scuola. Si ricorda che la normativa ministeriale prevede che le ore di assenza non possono superare il 25% delle ore totali di lezione, pena la non ammissione alla classe successiva.

La scuola si fa carico di inviare giornalmente ai genitori, tramite s.m.s., le segnalazioni relative ad assenze e ritardi.

Art. 7 E' tassativamente proibito uscire dall'aula durante le lezioni senza il permesso del Docente, permesso che sarà concesso solo in casi eccezionali e mai a più di uno studente per volta.

Art. 8 L'uso delle macchinette erogatrici di bevande e merendine è permesso solo negli intervalli.

Art. 9 E' vietato usare e far circolare a scuola libri e riviste estranei all'attività scolastica.

Art. 10 Ogni studente ha a disposizione un armadietto nel quale può depositare oggetti personali. L'armadietto è chiuso mediante una chiave che va riconsegnata alla scuola al termine dell'anno scolastico e della quale è responsabile lo stesso studente.

Art. 11 E' vietato l'uso di cellulari all'interno delle aule, in particolare con lo scopo di scattare fotografie o eseguire riprese. Qualunque trasgressione sarà severamente punita.

Art. 12 Ogni studente deve avere con sé i libri di testo, il materiale didattico e tutto l'occorrente per poter seguire con profitto le lezioni.

Art. 13 Lo studente è obbligato, durante le lezioni di Laboratorio Odontotecnico, ad indossare il camice e ad osservare le norme antinfortunistiche che il Docente della materia deve far conoscere e rispettare.

Art. 14 Lo studente, al termine della lezione di Laboratorio, è tenuto alla pulizia del proprio posto di lavoro e dei cassetti annessi. E' altresì tenuto a cooperare, secondo turni prestabiliti, alla pulizia del laboratorio e delle macchine che sono state adoperate dalla classe o da parte di essa. Analogamente, al termine delle altre lezioni deve accertarsi di lasciare il proprio banco pulito.

Art. 15 Gli studenti non devono lasciare incustodito alcun oggetto di valore, perché l'Istituto non ne risponde; parimenti non risponde di libri, attrezzi di laboratorio o altri oggetti dimenticati in classe.

Art. 16 I danni causati ai beni della scuola ed i furti saranno risarciti dal colpevole, dalla classe o da tutto l'Istituto.

Art. 17 Durante le visite didattiche e le gite d'istruzione gli studenti sono tenuti al rispetto delle stesse regole imposte durante le normali ore di lezione. I Docenti accompagnatori, d'accordo con il Consiglio di Classe, sono liberi di decidere quali studenti ammettere alle visite e alle gite, tenuto conto del loro comportamento abituale e delle eventuali sanzioni già comminate.

Art. 18 Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme relative all'Istruzione Secondaria delle Scuole Statali e Paritarie.

IL REGOLAMENTO DOCENTI

Art. 1 Ciascun Professore è responsabile della disciplina degli studenti della propria classe e della sorveglianza, nell'ambito della scuola, di tutti gli studenti dell'Istituto. E' assolutamente vietato abbandonare la classe senza farsi sostituire e soprattutto far uscire dalla scuola gli studenti prima del termine stabilito delle lezioni; le responsabilità civili e penali a carico degli educatori, per eventuali incidenti a studenti loro affidati, sono particolarmente gravi.

Art. 2 Il Professore deve avere sempre con gli studenti un atteggiamento controllato, corretto e non confidenziale; deve evitare frasi che possano suonare offesa ed usare un linguaggio chiaro e semplice. Deve accertarsi che gli studenti abbiano compreso le spiegazioni perché in caso contrario ripeterà l'argomento in forma più adeguata.

Art. 3 All'inizio delle lezioni il Professore deve trovarsi presso la propria aula. Il cambio di classe tra una lezione e l'altra deve avvenire sollecitamente per evitare che gli studenti restino a lungo incustoditi. Durante le lezioni, solo in casi eccezionali si può permettere, ad un solo studente per volta, di uscire dall'aula.

Art. 4 Durante gli intervalli gli insegnanti dell'ora precedente devono collaborare tra loro per la sorveglianza di tutti gli studenti, restando sulla soglia delle aule; al termine dell'intervallo devono provvedere affinché gli studenti rientrino in classe sollecitamente. Nel caso in cui venga predisposto un turno di sorveglianza, questo deve essere rigorosamente rispettato.

Naturalmente l'intervallo è dedicato alla ricreazione degli studenti, non degli insegnanti.

Art. 5 Al termine delle lezioni l'insegnante verificherà che l'aula sia lasciata in ordine e quindi attenderà che tutti gli studenti abbiano lasciato la classe; solo allora si recherà personalmente a riporre il proprio registro.

Art. 6 Gli insegnanti devono vigilare affinché gli studenti non trasgrediscano al loro regolamento.

Art. 7 Ai Docenti, come agli studenti ed a tutto il personale, è fatto, divieto di fumare nell'ambito dell'Istituto. I Docenti hanno il dovere di far osservare tale divieto agli studenti.

Art. 8 Ad ogni studente deve essere assegnato, per ogni quadrimestre, un congruo numero di valutazioni, in forma scritta, quando prevista dal piano di studi, e orale, oppure sotto forma di prova strutturata o di qualsiasi altra forma ritenuta idonea dal Docente.

Art. 9 Il registro elettronico deve essere compilato in ogni sua parte al termine di ogni lezione o al più entro il giorno stesso; devono essere riportati con la massima precisione sul registro personale gli argomenti svolti, i compiti assegnati, le assenze, i voti, le note relative ai ritardi o le note disciplinari degli studenti; sul registro di classe devono essere riportate le ore di lezione e gli argomenti svolti.

Art. 10 Ogni insegnante è tenuto a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), il Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.) ed i Regolamenti interni, a partecipare a tutte le attività previste e a rispettare i contenuti delle circolari loro indirizzate. In particolare è fatto obbligo agli Insegnanti di partecipare ai Collegi Docenti, ai Consigli di Classe, agli scrutini ed esami.

Art. 11 Gli insegnanti di Laboratorio cureranno in modo particolare il comportamento degli alunni, che durante quelle ore dovranno apprendere anche un corretto metodo di lavoro, un responsabile autocontrollo per evitare incidenti, un serio impegno per l'esecuzione al meglio dei propri lavori. Terminato il lavoro manuale e riordinato il laboratorio, eserciteranno gli studenti nell'espone oralmente le fasi della lavorazione, pretendendo chiarezza e precisione nella terminologia

Art. 12 Ciascun Professore dovrà segnalare le proprie eventuali assenze con tempestività. Le domande di congedo per qualsiasi motivo e durata devono essere presentate per iscritto con ragionevole anticipo.

Art. 13 Il Docente deve fornire alla segreteria, oltre al proprio domicilio, ogni recapito telefonico per poter essere rintracciato in caso di necessità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 5 bis DPR 249/98)

Gli studenti dell'Istituto Turing ed i loro genitori sottoscrivono il seguente "Patto educativo di corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti si impegnano a :

- riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente scolastico, dei docenti e del personale tutto
- frequentare regolarmente le lezioni
- rispettare gli orari
- rispettare i compagni
- rifuggire da qualsiasi atteggiamento di prevaricazione fisica, verbale, psicologica
- utilizzare correttamente materiali, strutture e strumenti della scuola
- rimanere in aula al cambio dell'ora
- presentarsi a scuola con abbigliamento consono all'ambiente
- depositare i telefoni cellulari nei propri armadietti durante le ore di lezione
- mantenere pulita la propria aula
- in caso di assenza, informarsi sul lavoro svolto in classe, sui compiti assegnati e sulle scadenze fissate per le verifiche e organizzare in maniera autonoma il lavoro
- svolgere con attenzione e puntualità i compiti assegnati a casa e a scuola
- non eludere le verifiche previste dai docenti
- informare i genitori sulle circolari e sulle comunicazioni lette in classe
- accettare le eventuali sanzioni disciplinari

DIRITTI DEGLI STUDENTI

I docenti si impegnano a :

- realizzare una didattica improntata all'acquisizione del metodo di studio
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto
- confrontarsi con la famiglia per condividere strategie educative
- comunicare tempestivamente alla famiglia problematiche insorte nella scuola, tra cui profitto insufficiente, frequenza irregolare, comportamenti inadeguati
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione
- esplicitare le modalità di valutazione e la griglia di correzione adottata
- offrire agli alunni opportunità di recupero

DOVERI DEI GENITORI

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa della scuola
- assicurare la regolarità della frequenza dei propri figli e giustificare le assenze
- sollecitare i propri figli a mantenere gli impegni scolastici

- consultare con regolarità il registro elettronico
- accettare le eventuali sanzioni disciplinari
-

DIRITTI DEI GENITORI

La scuola si impegna a:

- informare relativamente alle scelte educative operate
- far conoscere i documenti che sono alla base del funzionamento della scuola (P.O.F., Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto)
- informare circa l'andamento didattico, le assenze, i ritardi
- collaborare con le famiglie per affrontare e risolvere insieme eventuali problemi

Bergamo,

Lo studente

Il Genitore responsabile

Il Coordinatore Didattico

CONTRATTI FORMATIVI

Il contratto formativo e' la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e lo studente, ma coinvolge l'intero Consiglio di classe, la classe e i genitori.

Sulla base del contratto formativo lo studente deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum; deve quindi contenere gli obiettivi dell'insegnamento, i contenuti, i tempi di svolgimento, i metodi, i criteri e i mezzi di valutazione, i criteri per l'attività di recupero.

I contratti formativi tra i Docenti e gli Studenti di ciascuna classe, sottoscritti all'inizio dell'anno scolastico da due rappresentanti di classe, sono (pubblicati sul Registro Elettronico, consultabili da studenti e famiglie) inviati agli studenti via e-mail perché possano essere regolarmente consultati.